



Provincia di Treviso

Assessorato alle Politiche Sociali

Assessorato alla Formazione Professionale

Percorsi per vivere



Moduli formativi per le scuole superiori



Cultura della sicurezza stradale



Formalavoravive

Settore Servizi alle Persone

www.trevisolavora.org E-mail: serviziallepersone@provincia.treviso.it

Dati di proprietà della Provincia di Treviso



Provincia di Treviso

Assessorato

alle Politiche Sociali

Assessorato

alla Formazione Professionale

Percorsi per vivere



Moduli formativi per le scuole superiori



Cultura della sicurezza stradale



Formalavoravive

Settore Servizi alle Persone

www.trevisolavora.org E-mail: serviziallepersone@provincia.treviso.it

Dati di proprietà della Provincia di Treviso



Provincia di Treviso

PREMESSA

La prima causa di morte per un ventenne in Italia come in Europa è l'incidente stradale.

Nella Provincia di Treviso ed in Veneto il fenomeno presenta preoccupanti segnali su cui si deve agire attraverso l'avvio di una progettualità che intervenga sul "sistema" piuttosto che attivare azioni caratterizzate dalla sporadicità.

In questa ottica, al fine di avviare concretamente il processo di istruzione civile presso tutte le fasce della popolazione e diffondere la necessaria "cultura della strada" in Italia, la Provincia di Treviso nell'anno scolastico 1999 - 2000 ha avviato, in via sperimentale, una serie di iniziative rivolte agli Studenti delle Scuole Medie Superiori, per promuovere una cultura della sicurezza fra i giovani e l'adozione di comportamenti protettivi sulla strada. Queste iniziative hanno permesso la costruzione dei Moduli Formativi sulla Sicurezza Stradale che costituiscono dei percorsi articolati in unità di apprendimento per l'acquisizione di competenze necessarie all'utente della strada da cui gli Insegnanti possono prendere spunto per programmare i propri interventi di educazione stradale.

Il percorso completo è costituito da 10 moduli formativi complementari, ma autonomi per permettere agli Insegnanti di scegliere quelli che rispondono alle esigenze del gruppo classe con cui lavorano.

Essi sono da considerarsi supporti didattici flessibili e via via perfezionabili con l'apporto degli stessi Insegnanti che li utilizzano a scuola.





Guida per l'uso dei Moduli Formativi

Ogni Modulo Formativo è indipendente dagli altri; ciascun insegnante può decidere di proporre al gruppo classe un solo modulo formativo, alcuni moduli formativi o tutti i moduli formativi.

Un **modulo formativo** è un segmento elementare integrato in un percorso formativo ed è definito da:

- una **competenza** (o da un insieme integrato di competenze)
- un **elemento di competenza** (o un insieme integrato di elementi di competenze) da far acquisire ai destinatari.

Ogni competenza è costituita da un insieme di **conoscenze** (sapere), **abilità** (saper fare) e **valori/comportamenti** (saper essere) che sono chiamati **elementi di competenza**. Per l'acquisizione di ogni elemento di competenza è stata ipotizzata una serie di **unità di apprendimento** che forma il **percorso di apprendimento**.

La struttura del percorso di apprendimento è composta dalle seguenti voci:

Numero di riferimento dell'unità di apprendimento, che è progressivo e ordina le varie unità di apprendimento.

Numero di ore previsto per la trattazione di ogni unità di apprendimento. Il tempo è comunque variabile e dipende dai partecipanti, dalla metodologia e dagli strumenti che si vogliono utilizzare.

Percorso di verifica e controllo in cui sono inserite le unità di apprendimento che prevedono attività di **verifica** e di **controllo** delle conoscenze e delle abilità o delle rappresentazioni che i partecipanti hanno sull'argomento del modulo.

Percorso operativo in cui sono inserite le unità di apprendimento che prevedono attività per l'acquisizione di **abilità** e solitamente consistono in attività pratiche.

Percorso conoscitivo in cui sono inserite le unità di apprendimento che prevedono attività per l'acquisizione di **conoscenze** da parte dei partecipanti.

Ruolo formativo: è la colonna in cui specificare chi gestisce l'unità di apprendimento.





Il ruolo formativo pu~ essere tenuto da:

- docente
- testimone
- esperto esterno.

Situazione formativa : • la colonna in cui specificare la metodologia di apprendimento.

Le possibili metodologie utilizzabili per le unit^ di apprendimento degli assi conoscitivo e operativo sono:

- Analisi dei casi;
- Attivit^ di gruppo;
- Autoistruzione,
- Discussione e confronto;
- Esercitazione di laboratorio;
- Esercitazione pratica;
- Lezione frontale;
- Problem solving;
- Ricerca/indagine;
- Role-playing;
- Simulazione;
- Testimonianza.

Le possibili metodologie utilizzabili per le unit^ di apprendimento dell'Asse di controllo e verifica sono:

- Test vero/falso o risposta multipla;
- Questionario risposta aperta o risposta chiusa;
- Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo;
- Esercitazioni pratiche;
- Autovalutazione;



Guida per l'uso dei Moduli Formativi

- Simulazione.

Nelle unità di apprendimento di avvio previste in ciascun modulo, poiché la loro funzione è verificare quali siano le conoscenze ma anche le rappresentazioni che i partecipanti hanno sull'argomento, è possibile impiegare anche la metodologia della discussione e confronto, avendo cura di annotare gli interventi.

Nei moduli, gli spazi relativi al ruolo formativo e alla situazione formativa sono stati lasciati in bianco, per dare a ciascun insegnante l'opportunità di scegliere la metodologia che ritiene più adatta al suo gruppo di partecipanti, tenendo conto delle loro conoscenze e abilità.

Supporti didattici: è la colonna in cui specificare gli strumenti che l'insegnante utilizza per agevolare l'apprendimento; si riportano di seguito alcuni esempi:

- Strumenti tradizionali: lavagna, cartelloni, dispense;
- Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape;
- Strumenti informatici: personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi.

Come già detto, ogni modulo ha inizio con un'unità di avvio per appurare quali sono le conoscenze/abilità e le rappresentazioni dei partecipanti sull'argomento trattato.

Il processo di apprendimento infatti è facilitato quando le nuove conoscenze possono ancorarsi agli schemi cognitivi che una persona ha.

Le successive unità di verifica e controllo, invece, hanno la funzione di verificare l'efficacia delle attività proposte, cioè l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità.





Modulo 1: La causa di incidente

n. ore indicativo: 1,30

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
Conoscere: - i fattori che intervengono nella determinazione di un incidente	Conoscere: - i diversi fattori che intervengono nella determinazione di un incidente: l'ambiente, la persona, la sorveglianza, l'educazione; - la relazione che intercorre tra l'equazione di sicurezza e i suoi elementi, quali l'ambiente, la persona, la sorveglianza e l'educazione

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elemento di competenza: Conoscere i fattori che intervengono nella determinazione di un incidente

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
I fattori che intervengono nella determinazione di un incidente	- L'equazione di sicurezza e i suoi elementi: ambiente persona sorveglianza educazione





Modulo 1: La causa d'incidente

ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere i fattori che intervengono nella determinazione di un incidente

MODULO N. 1	N. ORE INDICATIVO: 1,30'	DENOMINAZIONE: La causa di incidente
-------------	--------------------------	--------------------------------------

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15	Unità di avvio						
2	0,45			L'equazione di sicurezza e i suoi elementi: ambiente, persona, sorveglianza, educazione			Allegato: La causa d'incidente	
3	0,30	Verifica: al variare del peso degli elementi individuare il "modo" per compensare l'equazione						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per il percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Modulo 1: La causa d'incidente

È luogo comune quando si è coinvolti in un incidente stradale affermare che si tratta di sfortuna o di fatalità.

La realtà è ben diversa infatti, pur essendo talvolta molto difficile individuarne la causa, o essendoci più cause per uno stesso evento, non si tratta mai di sfortuna slegata da responsabilità personali.

È necessario considerare lo scenario e le variabili che entrano in gioco.

La cosiddetta Equazione di Sicurezza, di seguito riportata, ci aiuta a comprendere meglio la tipologia di variabili e la relazione che intercorre tra loro.

Agire sulle variabili che costituiscono l'equazione di sicurezza può migliorare la nostra sicurezza.

La formula dell'equazione di sicurezza è la seguente:



Le variabili, come si può vedere, riguardano l'**Ambiente**, la Persona, la Sorveglianza e l'Educazione.

Le caratteristiche dell'Ambiente sono fonte di numerosi fattori di rischio (per esempio, la tipologia di strada, la tipologia di manto stradale, la numerosità e il comportamento degli altri utenti, la presenza o meno di ostacoli, etc.);

le caratteristiche della **Persona** riguardano i limiti fisiologici che ciascuno di noi ha (per esempio, in campo percettivo e cognitivo) o altri che possono momentaneamente intervenire influenzando la qualità della prestazione di guida (stanchezza, tensione, etc.);

per **Sorveglianza** si intendono tutti quegli accorgimenti di prevenzione che si possono utilizzare per la sicurezza quali per esempio maggiore attenzione, protezioni quali casco, air-bag, etc.;

per **Educazione** si intende un comportamento intenzionale attraverso il quale la persona analizzi il contesto in cui si trova e sulla base delle conoscenze e delle abilità acquisite scelga e adotti un comportamento funzionale al grado di sicurezza che vuole realizzare per sé e per gli altri.

Al variare del grado di pericolosità dell'Ambiente o del peso dei limiti fisiologici della Persona che si presentano, devono variare per compensazione gli accorgimenti di Sorveglianza che mettiamo in atto o intervenire con interventi Educativi, solo così si può garantire la sicurezza e limitare la possibilità del verificarsi di un incidente. Attraverso una discussione di gruppo si possono individuare strategie compensatorie per aumentare la sicurezza, al variare del contesto.





Modulo 2: L'ambiente

n. ore indicativo: 2

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
- Conoscere i limiti ambientali - Individuare i parametri da considerare quando si è alla guida di un mezzo	

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elemento di competenza: Conoscere i limiti ambientali

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
I limiti ambientali	<ul style="list-style-type: none">• Stato delle strade: ragioni storiche• Funzione delle strade• Eventi imprevedibili sulla strada
I parametri alla guida di un mezzo	<ul style="list-style-type: none">• Manto stradale• Tipologia della strada• Traffico• Condizioni climatiche

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elemento di competenza: Individuare i parametri da considerare quando si è alla guida di un mezzo

ABILITA' Denominazione	Descrizione
Individuare i parametri da considerare quando si è alla guida di un mezzo	Individuare: <ul style="list-style-type: none">• le condizioni del manto stradale• la tipologia della strada• il livello di traffico• le condizioni climatiche





Modulo 2: L'ambiente

ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere i limiti ambientali

Individuare i parametri da considerare quando si è alla guida di un mezzo

MODULO N. 2	N. ORE INDICATIVO: 2	DENOMINAZIONE: L'ambiente
-------------	----------------------	---------------------------

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15	Unità di avvio						
2	0,45			- Stato delle strade: ragioni storiche - Funzioni delle strade - Eventi imprevedibili sulla strada				
3	0,30			Parametri da considerare sulla strada: manto stradale, tipologia di strada, traffico, condizioni climatiche				
4	0,30	Verifica: - Conoscere i limiti ambientali - Individuare i parametri da considerare alla guida di un mezzo						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per il percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Modulo 3: La persona

n. ore indicativo: 10

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere: - i limiti fisiologici dell'uomo in relazione al comportamento di guida di un mezzo - i principali processi cognitivi coinvolti nel comportamento di guida di un mezzo; - Le principali leggi fisiche sul movimento. - Attivare un comportamento di autoregolazione. 	<p>Conoscere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli aspetti fisiologici che regolano la visione binoculare, il cieco cerebrale, l'uomo e il movimento, con particolare riferimento alla guida di un automezzo; - i processi cognitivi che sono coinvolti nel comportamento di guida di un mezzo, quali la distanza e la forma (analisi top-down e down-up), la percezione del tempo che passa, il rapporto tempo/distanza e la previsione futura, la percezione della velocità, gli inganni percettivi (percezione della velocità in bicicletta, in moto e in auto, distrazione e velocità, distanza e punti di riferimento, segnali di riposo), e distinguerli; - I principi fisici che regolano il movimento dei corpi, in particolare l'avanzamento della traiettoria frontale, il movimento e la velocità; <p>Applicare comportamenti adeguati alla guida di un automezzo, conoscendo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principi dell'organizzazione motoria; - Il tempo di reazione; - Il ciclo circadiano; - A reazione istintiva al pericolo; - Le condizioni psicofisiche nel comportamento di guida; - Le problematiche legate al confrontarsi con situazioni ignote.

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elementi di competenza: *Conoscere i limiti fisiologici dell'uomo in relazione al comportamento di guida di un mezzo*
Conoscere i processi cognitivi coinvolti nel comportamento di guida di un mezzo
Conoscere le principali leggi fisiche sul movimento

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
i limiti fisiologici dell'uomo in relazione al comportamento di guida di un mezzo.	La visione binoculare, il cieco cerebrale, l'uomo ed il movimento.
i principali processi cognitivi coinvolti nel comportamento di guida di un mezzo.	La distanza e la forma: analisi top-down e down-up La percezione del tempo che passa Il rapporto tempo/distanza: previsione futura La percezione della velocità Inganni percettivi: percezione della velocità in bicicletta, in moto e in auto, distrazione e velocità, distanza e punti di riferimento, segnali di riposo.
Le principali leggi fisiche sul movimento.	Avanzamento della traiettoria frontale, movimento e velocità.

Elementi di competenza: *Attivare un comportamento di autoregolazione*

ABILITÀ Denominazione	Descrizione
Attivare un comportamento di autoregolazione.	Organizzazione motoria, il tempo di reazione, ciclo circadiano, reazione istintiva al pericolo, le condizioni psicofisiche nel comportamento di guida, il confrontarsi con situazioni ignote.





Modulo 3: La persona

ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere i limiti fisiologici dell'uomo in relazione al comportamento di guida di un mezzo
Conoscere i processi cognitivi coinvolti nel comportamento di guida di un mezzo
Conoscere le principali leggi fisiche sul movimento
Attivare un comportamento di autoregolazione

MODULO N. 3	N. ORE INDICATIVO: 10	DENOMINAZIONE: La persona
-------------	-----------------------	---------------------------

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15	Unità di avvio						
2	1,00			La visione binoculare, il cieco cerebrale, l'uomo ed il movimento				
3	1,00			Il ciclo cicardiano L'organizzazione motoria Le condizioni psicofisiche				
4	2,00		Sperimentazione di: - tempo di reazione; - reazione istintiva al pericolo; - varianza delle condizioni psicofisiche nel comportamento di guida; - confronto con situazioni ignote					
5	2,00			- La distanza e la forma: analisi top-down e down-up - La percezione del tempo che passa - Il rapporto tempo/distanza: previsione futura - La percezione della velocità Inganni percettivi: percezione della velocità in bicicletta, in moto e in auto, distrazione e velocità, distanza e punti di riferimento, segnali di riposo				
6	0,45	Verifica: individuare i comportamenti compensatori in relazione ai fattori che intervengono nel comportamento sulla strada						
7	1,00			Avanzamento della traiettoria frontale, movimento e velocità				
8	1,00		Individuazione di un comportamento di autoregolazione in situazioni problematiche					
9	1,00	Verifica: applicare un comportamento di autoregolazione in situazione problematica						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per i percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Modulo 4: La sorveglianza e i dispositivi di sicurezza

n. ore indicativo: 5,30'

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche intrinseche di sicurezza dei mezzi: scooter, ciclomotore e motociclo. - Scegliere il casco funzionale alla propria sicurezza personale. - Utilizzare correttamente i dispositivi di sicurezza. 	

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elementi di competenza: Conoscere le caratteristiche intrinseche di sicurezza dei mezzi scooter, ciclomotore e motociclo
Conoscere i vantaggi derivati dall'uso del casco
Conoscere i dispositivi di sicurezza

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
Il casco.	Storia, tipi, funzione, uso, costruzione, omologazione, legge, vantaggi derivanti dall'uso, costi.
I dispositivi di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> - Caratteristiche e modalità di utilizzo di cinture, poggiatesta, airbag; - Mezzi di fissaggio del carico.
Caratteristiche intrinseche di sicurezza dei mezzi: scooter, ciclomotore e motociclo.	

Elementi di competenza: Scegliere il casco funzionale alla propria sicurezza personale
Utilizzare correttamente i dispositivi di sicurezza

ABILITÀ Denominazione	Descrizione
Scegliere il casco funzionale alla propria sicurezza personale.	
Utilizzare correttamente i dispositivi di sicurezza.	





Provincia di Treviso

Modulo 4: La sorveglianza e i dispositivi di sicurezza

**ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere i fattori che intervengono nella determinazione di un incidente
Conoscere i vantaggi derivanti dall'uso del casco
Scegliere il casco funzionale alla propria sicurezza personale
Utilizzare correttamente i dispositivi di sicurezza**

MODULO N. 4	N. ORE INDICATIVO: 5,30'	DENOMINAZIONE: La sorveglianza e i dispositivi di sicurezza
-------------	--------------------------	---

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15	Unità di avvio						
2	0,45			Le caratteristiche intrinseche di sicurezza dei mezzi: lo scooter, il ciclomotore e il motociclo				
3	1,00			Il casco dal punto di vista storico, i tipi, la funzione, l'uso, la costruzione e l'omologazione, la legge, i vantaggi derivanti dall'uso, i costi				
4	0,30		Individuazione dei parametri per la scelta del casco					
5	0,30	Verifica: scelta del casco idoneo in relazione all'uso ed al mezzo						
6	1,00			La funzione del poggiatesta, il trasporto bagagli, la funzione dell'airbag e suo uso, la funzione della cintura di sicurezza e suo uso				
7	1,00		Modalità di utilizzo dei presidi di sicurezza					
8	0,30	Verifica: utilizzo dei presidi di sicurezza						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per i percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Provincia di Treviso

Modulo 5: L'educazione

n. ore indicativo: 5

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
Conoscere i fattori oggettivi e soggettivi che influenzano l'abilità di guida.	

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elemento di competenza: Individuare i fattori oggettivi e soggettivi che influenzano l'abilità di guida

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
I fattori oggettivi e soggettivi che influenzano l'abilità di guida.	
La sicurezza e l'assicurazione.	
La patente di guida.	Aspetti normativi
Il concetto di rischio.	
La soglia di attenzione.	





Provincia di Treviso

Modulo 5: L'educazione

ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere i fattori oggettivi e soggettivi che influenzano l'abilità di guida

MODULO N. 5	N. ORE INDICATIVO: 5	DENOMINAZIONE: L'educazione
-------------	----------------------	-----------------------------

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15	Unità di avvio						
2	0,30			La differenza tra sicurezza e assicurazione				
3	0,30			La patente: cosa vuol dire avere la patente				
4	2,00		Il concetto di rischio La soglia di attenzione e lo stato psico-fisico					
5	0,45	Verifica: elencare i fattori oggettivi e soggettivi che influenzano l'abilità di guida						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per il percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Provincia di Treviso

Modulo 6: La dinamica e gli effetti di alcune frequenti tipologie di incidenti stradali con lo scooter

ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere la dinamica degli eventi e gli elementi coinvolti

MODULO N. 6	N. ORE INDICATIVO: 2	DENOMINAZIONE: La dinamica e gli effetti di alcune frequenti tipologie di incidenti stradali con lo scooter
-------------	----------------------	---

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15	Unità di avvio						
2	1,00			La dinamica: - Dell'impatto frontale alla guida di uno scooter o di una moto - Spazio-temporali delle sequenze d'impatto				
3	1,00			Gli effetti di alcuni tipi di incidenti stradali con lo scooter, il ciclomotore e il motociclo				
4	0,45	Verifica: descrizione degli effetti per ciascuna dinamica di impatto						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per il percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Modulo 7: Le strategie salvavita

n. ore indicativo: 6

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
Conoscere: - le principali tecniche da utilizzare alla guida di un mezzo. - le potenzialità e i limiti dello scooter. Individuare le strategie che portano ad uno stato di sicurezza.	

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

*Elementi di competenza: Conoscere le principali tecniche da utilizzare alla guida di un mezzo in caso di bisogno
Conoscere le potenzialità e i limiti dello scooter*

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
Conoscere le principali tecniche da utilizzare alla guida di un mezzo in caso di bisogno.	Le tecniche da usare in caso di ostacolo improvviso. Le tecniche da utilizzare in caso di buca.
Conoscere le potenzialità e i limiti dello scooter.	La velocità e la gestione dello scooter. La frenata.

Elementi di competenza: Individuare le strategie che portano ad uno stato di sicurezza

ABILITÀ Denominazione	Descrizione
Individuare le strategie che portano ad uno stato di sicurezza	Scegliere i parametri da considerare per assicurarsi la vita alla guida di un mezzo. La guida in caso di sonno.





Modulo 7: Le strategie salvavita

**ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere le principali tecniche da utilizzare alla guida di un mezzo
Conoscere le potenzialità e i limiti dello scooter
Individuare le strategie che portano ad uno stato di sicurezza**

MODULO N. 7	N. ORE INDICATIVO: 6	DENOMINAZIONE: Le strategie salvavita
-------------	----------------------	---------------------------------------

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15	Unità di avvio						
2	1			Le tecniche da utilizzare in caso di ostacolo improvviso Le tecniche da utilizzare in caso di buca				
3	1			La velocità e la gestione dello scooter La frenata				
4	1		Individuare i parametri da considerare per assicurarci la vita alla guida di un mezzo La guida in caso di sonno					
5	2		Applicazione della tecnica da utilizzare in caso di ostacolo improvviso, in caso buca Applicazione di tecniche di frenata con lo scooter					
6	0,45	Descrizione delle tecniche da utilizzare a seconda del contesto presentato						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per il percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Modulo 8: La legislazione

n. ore indicativo: 4

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
Conoscere: - la normativa in merito alla responsabilità del guidatore, del passeggero e in caso di mezzo in prestito. - parametri di risarcimento dell'assicurazione in caso di incidente.	

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elemento di competenza: Conoscere la normativa in merito alla responsabilità del guidatore, del passeggero e in caso di mezzo in prestito

Conoscere i parametri di risarcimento dell'assicurazione in caso di incidente

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
Conoscere la normativa in merito alla responsabilità del guidatore, del passeggero e in caso di mezzo in prestito.	L'assicurazione: responsabilità civile e penale. L'incauto affidamento.
Conoscere i parametri di risarcimento dell'assicurazione in caso di incidente.	La copertura assicurativa dei veicoli circolanti su strada. Gli incidenti e le procedure per la constatazione amichevole. I parametri di risarcimento dell'assicurazione.





Modulo 8: La legislazione

**ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere la normativa in merito alla responsabilità del guidatore, del passeggero e in caso di mezzo in prestito
Conoscere i parametri di risarcimento dell'assicurazione in caso di incidente**

MODULO N. 2	N. ORE INDICATIVO: 4	DENOMINAZIONE: La legislazione
-------------	----------------------	--------------------------------

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15	Unità di avvio						
2	0,45			L'assicurazione: responsabilità civile e penale L'incauto affidamento				
3	1			La copertura assicurativa dei veicoli circolanti su strada Gli incidenti e le procedure per la constatazione amichevole I parametri di risarcimento				
4	1		Compilazione di un modulo di constatazione amichevole					
5	1	Individuazione della responsabilità civile e penale in un incidente descritto						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per il percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Modulo 9: Il comportamento nell'emergenza di primo soccorso

n. ore indicativo: 2

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
Conoscere: - I comportamenti adeguati e gli errori da evitare in caso di assistenza in un incidente stradale. Emettere il comportamento funzionale alla richiesta di soccorso.	

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elementi di competenza: Conoscere gli errori da evitare in caso di assistenza ad un incidente stradale

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
Conoscere i comportamenti adeguati e gli errori da evitare in caso di assistenza in un incidente stradale	Il primo intervento in caso di incidente stradale. L'autoprotezione.

Elementi di competenza: Emettere il comportamento funzionale alla richiesta di soccorso

ABILITÀ Denominazione	Descrizione
Emettere il comportamento funzionale alla richiesta di soccorso.	La chiamata dei soccorsi funzionali ai soccorsi





Provincia di Treviso

Modulo 9: Il comportamento nell'emergenza di primo soccorso

**ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere i comportamenti adeguati gli errori da evitare in caso di assistenza in un incidente stradale
Emettere il comportamento funzionale alla richiesta di soccorso**

MODULO N. 2	N. ORE INDICATIVO: 2	DENOMINAZIONE: Il comportamento nell'emergenza di primo soccorso
-------------	----------------------	--

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,15							
2	0,45			Il primo intervento in caso di incidente stradale L'autoprotezione				
3	0,30		La chiamata dei soccorsi					
4	0,30	Individuazione tra una serie di comportamenti adeguati e di quelli erronei in caso di assistenza in un incidente stradale						

(1) Docente, testimone, esperto esterno.

(2) **Per il percorso conoscitivo e operativo:** Analisi dei casi; Attività di gruppo; Autoistruzione; Discussione e confronto; Esercitazione di laboratorio; Esercitazione pratica; Lezione frontale; Problem solving; Ricerca/indagine; Role-playing; Simulazione; Testimonianza.

Per il percorso di controllo e verifica: Test vero/falso, risposta multipla; Questionario risposte aperte, risposte chiuse; Prove di gruppo: sessioni di gruppo, rielaborazioni di gruppo; Esercitazioni pratiche; Autovalutazione; Simulazione.

(3) Strumenti tradizionali: lavagne, cartelloni, dispense, altro; Strumenti audiovisivi: proiettori, diatape, videotape, altro; Strumenti informatici: Personal computer, videodischi interattivi, CD-ROM, sistemi interattivi, altro; Altri strumenti.





Modulo 10: La motivazione

n. ore indicativo: 18,45'

DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

Denominazione degli elementi di competenza	Descrizione degli elementi di competenza
Conoscere i fattori che influenzano il proprio comportamento di guida. Individuare i propri comportamenti emotivi non funzionali alla sicurezza.	

SCOMPOSIZIONE DELLE COMPETENZE IN ELEMENTI

Elementi di competenza: Conoscere i fattori che influenzano il proprio comportamento di guida

CONOSCENZE Denominazione	Descrizione
Conoscere i fattori che influenzano il proprio comportamento di guida.	Il processo di guida e le principali funzioni coinvolte Gli aspetti cognitivi del processo di guida: - neuropsicologici - cognitivi - psicodinamici

Elementi di competenza: Individuare i propri comportamenti errati e non funzionali alla sicurezza

ABILITÀ Denominazione	Descrizione
Individuare i propri comportamenti errati e non funzionali alla guida	La gestione dell'insicurezza. Il rispetto delle regole.





Provincia di Treviso

Modulo 10: La motivazione

**ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere i fattori che influenzano il proprio comportamento di guida
Individuare i comportamenti emotivi non funzionali alla sicurezza**

MODULO N. 10	N. ORE INDICATIVO: 18,45'	DENOMINAZIONE: La motivazione
--------------	---------------------------	-------------------------------

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
1	0,30	Unità di avvio						
2	1,45			Il processo di guida e le principali funzioni coinvolte. Lo stile percettivo. L'attenzione selettiva I tempi di reazione Il ciclo circadiano				
3	2	Sperimentazione di inganni percettivi: la percezione della distanza e della velocità. La condizione del cieco cerebrale.						
4	0,45			Conseguenze del cieco cerebrale e degli inganni percettivi sul comportamento di guida				
5	1,15	Individuazione di strategie per ridurre gli effetti del ciclo circadiano, del cieco cerebrale e degli inganni percettivi						
6	1	Data una serie di situazioni, individuazione degli effetti degli inganni percettivi e delle strategie di compensazione						





Modulo 10: La motivazione

**ELEMENTI DI COMPETENZA Denominazione: Conoscere i fattori che influenzano il proprio comportamento di guida
Individuare i comportamenti emotivi non funzionali alla sicurezza**

MODULO N. 10	N. ORE INDICATIVO: 18,45'	DENOMINAZIONE: La motivazione
--------------	---------------------------	-------------------------------

PERCORSO DI APPRENDIMENTO DEL MODULO

NUMERO di riferimento unità apprendimento	ORE N°	PERCORSO DI VERIFICA CONTROLLO	PERCORSO OPERATIVO	PERCORSO CONOSCITIVO	RUOLO FORMATIVO (1)	SITUAZIONE FORMATIVA (2)	SUPPORTI DIDATTICI	
							Utilizzati dal DOCENTE (3)	Forniti allo ALLIEVO
7	2			Gli aspetti cognitivi del comportamento di guida: tendenze sistematiche egocentriche, percezioni soggettive del rischio, locus of control, tendenza al conformarsi al modello percepito				
8	0,30		Stima delle proprie abilità di guida rispetto al gruppo di riferimento.					
9	0,30		Calcolo del livello di rischio oggettivo e soggettivo di un evento					
10	0,30	Stime di rischio oggettivo e soggettivo di un evento dato						
11	0,30		Individuazione del proprio locus of control					
12	0,30		Descrizione del proprio comportamento di guida in assenza di un passeggero					



